

Nuovo ospedale, ma che fine ha fatto? “Politica siracusana dedita solo a piccole liti”

La costruzione del nuovo ospedale di Siracusa sembra tema nuovamente finito nel dimenticatoio. A riaccendere i riflettori sull'argomento sono Filippo Scerra, Paolo Ficara e Stefano Zito, rispettivamente deputati nazionali e regionale del Movimento 5 Stelle.

Nel luglio scorso la Regione aveva confermato il finanziamento, passato a circa 180 milioni di euro, così come l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, aveva anche assicurato che il futuro ospedale sarebbe stato un Dea di II livello. “Ma resta sempre in piedi la diatriba sull'area dove costruirlo”, dicono i tre. “Dopo la relazione del professor Giuseppe Pellitteri, docente universitario di Palermo nominato dall'Asp su indicazione della Regione e dopo l'istruttoria tecnica interlocutoria del dirigente del Comune, ecco di nuovo il silenzio. Tanto che ieri a Siracusa in un convegno cui era presente l'assessore regionale la discussione in merito è stata appena sfiorata”.

Il dirigente comunale, Natale Borgione, nella propria istruttoria aveva dato risposte parziali, senza distaccarsi troppo dalla relazione di Pellitteri sulle 4 possibili aree su cui costruire il nosocomio, ma allo stesso tempo specificando che senza altri documenti e studi di fattibilità sarebbe complesso esprimere un parere su quale possa essere l'area più idonea. “Uno stallo inaccettabile – dichiarano i deputati del M5S – che palesa l'assenza di programmazione e di visione politica da parte dell'amministrazione comunale. Fin dal primo momento noi del Movimento 5 Stelle abbiamo bocciato l'area della Pizzuta, giudicandola non idonea e chiedendo a più

riprese un confronto diretto tra le parti per trovare una soluzione. A oggi, però, sembra che a dominare lo scenario politico siano piccole beghe di partito e di una politica vecchia e che abbiamo sempre respinto. Crediamo sia necessario tornare a fare il punto della situazione e non perdere altro tempo. Ne va della credibilità della politica ma soprattutto ne va della salute dei cittadini.”

Siracusa. Deserta la gara per il Teatro comunale, nessuna offerta alla scadenza

Nessuna offerta è arrivata a Palazzo Vermexio per la gestione del teatro comunale di Ortigia. L'appeal della struttura, faticosamente restituita alla fruizione pubblica, non si discute. Ma nonostante l'ampia diffusione e visibilità data al bando predisposto dai tecnici del Comune (pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione europea, sul sito dell'Anac, sulla piattaforma del Sistema informativo telematico appalti della Sicilia, sulla piattaforma del Ministero delle infrastrutture, sul sito del Comune, all'albo pretorio, su due quotidiani nazionali e due locali a maggiore diffusione), nessun soggetto privato ha ritenuto interessante o conveniente presentare una offerta e questo nonostante la proroga dei termini accordata ad agosto.

E' altamente probabile che adesso l'amministrazione comunale, nelle more di un nuovo bando, procederà con un affidamento diretto sotto soglia.

La gara andata deserta prevedeva a carico del gestore del teatro un canone annuo minimo di 80mila euro (per tre anni di affidamento) più il pagamento delle utenze e 120 aperture

l'anno. La politica culturale sarebbe rimasta di stretta pertinenza dell'amministrazione con il gestore privato che avrebbe però avuto piena autonomia – coerentemente con il sito – per convegnistica e gestione del bar, merchandising e bookshop. Nel caso di eventi organizzati direttamente del Comune, il 15% dell'incasso sarebbe stato di pertinenza del gestore per l'attività di biglietteria.

La nomina del direttore artistico (“di prestigio”) sarebbe stata da concordare con l'amministrazione.

Siracusa. Un assessore, autocandidature e riunioni carbonare: la sferzata di Cafeo al Pd

A chi, anche all'interno del Pd siracusano, festeggia per la “fuoriuscita” dei renziani, tira le orecchie il deputato regionale Giovanni Cafeo. “Non è più concepibile pensare alla gestione del partito come ad un piccolo feudo governato dai signorotti, chiuso, immobile e isolato, dove se qualcuno che non la pensa esattamente come te decide di andar via addirittura si festeggia. Non può valere il principio del meno siamo, meglio comandiamo. Questo, indubbiamente, non sarà mai il mio partito, quanto meno finché ci sarò io”.

Parole dure che però non fanno da prologo all'addio al Pd da parte di Giovanni Cafeo. “Non credo che lasciare il Partito Democratico dopo aver contribuito in maniera decisiva alla sua fondazione sia una scelta saggia”, taglia corto il deputato regionale che sferza il Pd chiedendo di andare oltre anacronistiche chiusure e immobilismo.

Quanto al rimpasto di giunta ed all'attesa dell'indicazione di un nome in quota Pd, è "stucchevole il toto-nome sull'assessore comunale che dovrebbe rappresentare il partito". Tra autocandidature ("rispettabili ma che rappresentano sé stesse") e "riunioni carbonare perché organizzate senza invitare l'unico deputato eletto del territorio", Giovanni Cafeo guarda con più interesse al congresso della prossima primavera. "Inutile ribadire che il mio obiettivo sarà quello di proporre per la segreteria volti nuovi e pieni di entusiasmo".

Una porta sbattuta in faccia alle aree oggi minoritarie del partito locale (zingarettiani e franceschiniani-dem) che pure avrebbero manifestato ambizioni da assessore. "Sono quasi certo che l'eventuale nome proposto dopo una riunione di minoranza non potrà essere considerato rappresentativo del Pd da parte del sindaco il quale, ovviamente, conserva però tutta la sua autonomia nella scelta dei suoi collaboratori".

Siracusa. Reale punge Granata: impresentabili e responsabili, "Caro Fabio, non ricordi?"

Con un nuovo video postato sulle sue pagine social, Ezechia Paolo Reale rilancia la polemica sulle "metamorfosi" politiche che avrebbero raggiunto il top con il recente rimpasto della giunta. In particolare, il leader di Progetto Siracusa torna a pungere l'assessore Fabio Granata. Lo fa con un video con destinatario chiaro sin dal titolo: "Caro Fabio, può essere mai che non ti ricordi?".

Il Fabio in questione è proprio Granata e quell'elenco di presunti "impresentabili" che, durante la campagna elettorale, l'allora candidato sindaco di Oltre presentò in Prefettura. "Il 30 maggio – dice nel video Reale rivolto a Granata – ti sei recato in Prefettura per presentare un elenco di soggetti candidati che mi supportavano e che, a tuo avviso, avevano scheletri nell'armadio. Adesso hai scritto che in quell'elenco non c'erano candidati di Amo Siracusa. Forse non lo ricordi, ma io quel documento ce l'ho. Il prefetto ha trasmesso quel tuo elenco al questore per eseguire la verifica e riscontri dovuti. Al primo rigo dell'elenco c'è, guarda caso la lista Amo Siracusa".

Amo Siracusa è recentemente passata a sostegno della maggioranza e, dopo il rimpasto, può contare su di un assessore: Maura Fontana.

<https://www.facebook.com/epreale/videos/723109361443354/>

Siracusa. Cutrufo in difesa di Amo Siracusa: "Reale stia sereno, tutto già chiarito"

Le ultime dichiarazioni di Ezechia Paolo Reale tornano ad agitare la politica cittadina. A replicare è il leader di Amo Siracusa, movimento politico chiamato in causa da Reale nel suo video in cui si torna a parlare della lista dei cosiddetti impresentabili candidati alle ultime amministrative, presentata in Prefettura dall'attuale assessore comunale Fabio Granata.

"Tutti i punti del programma di governo della città del sindaco Italia sono stati da noi esaminati con lo stesso,

integrati con quanto da noi proposto, e condivisi”, precisa intanto Gaetano Cutrufo. “Tutte le contrapposizioni politiche che ci hanno visto leali oppositori durante la oramai trascorsa campagna elettorale fanno parte di una storia passata: la città ha bisogno di un buon governo e di figure capaci e in grado di dare sostanziali contributi all’azione amministrativa. Noi ci poniamo in questo cammino con energia e fiducia e senza remora alcuna. Le differenze con Fabio Granata restano e saranno sempre oggetto di un confronto aperto e leale ma le diffidenze non fanno parte del nostro modo di essere. Quanto riportato dall’avvocato Reale è stato ampiamente discusso, chiarito e superato con i soggetti interessati prima del nostro appoggio all’azione di governo”.

Siracusa. Posteggiatori abusivi alla Neapolis, la Municipale esegue un Daspo urbano

Operazione congiunta di Polizia Municipale e Carabinieri questa mattina, nei pressi dell’ingresso del parco archeologico della Neapolis. Nota è la presenza di parcheggiatori abusivi nell’area. Per uno di loro, gli agenti della Municipale hanno eseguito un Daspo urbano, per gli altri – insieme ai Carabinieri – è stato richiesto l’aggravamento dei provvedimenti cui alcuni di loro erano già sottoposti, in quanto già oggetto di Daspo urbano.

foto archivio

Siracusa. Doppio pesismo, poltrone e voltagabbana: “c’è una questione morale”

Il rimpasto ed i nuovi equilibri politici a Palazzo Vermexio restano tema caldo. I consiglieri comunali Roberto Trigilio e Silvia Russoniello (M5s), dopo aver assistito al riposizionamento di alcune forze che siedono in aula Vittorini, sollevano la questione morale. “Manca totalmente il rispetto del proprio elettorato e del cittadino. Mancano i programmi, i progetti e le soluzioni per i problemi di Siracusa e dei siracusani. L’unico scopo evidente è continuare a gestire quel po’ di potere che si può. Altro che pacificazione, qui l’inciucio si è fatto arte”, scrivono i due in una nota in cui riconoscono comunque a Reale di aver toccato un tema vero.

“E’ uno spettacolo avvilente quello che la politica siracusana sta regalando in questi ultimi giorni. Dal rimpasto ai cambi di casacca, dal doppiopesismo all’attaccamento alla poltrona. Persino L&C alza una timida voce di sdegno per l’operazione rimpasto che ha trasformato la giunta in un pullman multicolor, al cui interno trovano allegramente posto esponenti di centrodestra e centrosinistra. Siamo orgogliosamente diversi e strenuamente all’opposizione di una giunta con poche idee amministrative”, il pensiero di Russoniello e Trigilio. Che ai colleghi d’aula “folgorati sulla via di Palazzo Vermexio” rammentano che se non si ritrovano più nello schieramento con cui sono stati eletti, possono anche rimettere il mandato. “C’è più dignità nel passare la mano che nel passare per opportunisti”.

Siracusa. Raid al parcheggio Talete, i danni sono ingenti: casse, telecamere, sbarre tutto ko

Sono ingenti i danni causati dal raid notturno al parcheggio Talete. Malviventi hanno concentrato le loro attenzioni su tutte le attrezzature necessarie per consentire il corretto funzionamento dell'area di sosta. Non a caso al momento la sua operatività è fortemente compromessa. Si spera di ripristinarla nel primo pomeriggio.

Nella notte, ignoti hanno asportato le telecamere di videosorveglianza. Sono state forzate le casse automatiche ed i parcometri. Non un solo centesimo è stato però rubato. Solo danni e apparati ko. Anche le sbarre automatiche di entrata e di uscita sono state divelte. Vista così, sembrerebbe quasi una operazione ragionata per mettere fuori gioco il parcheggio.

Dalle immagine di videosorveglianza, sino a che l'impianto è stato in condizione di funzionare, non sarebbe emerso alcun elemento utile per risalire all'identità degli autori dei danneggiamenti. Danni, nel frattempo, quantificati in almeno 10mila euro.

Siracusa. Ubriaco infastidisce i turisti sul lungomare di Levante, denunciato 50enne

Nonostante il Daspo urbano di cui era destinatario, un 50enne siracusano ha continuato imperterritito ad infastidire i turisti sul lungomare di Levante. In evidente stato di alterazione, è stato denunciato in stato di libertà dai Carabinieri della Stazione Ortigia. Proprio il provvedimento emesso dal Questore lo scorso agosto lo allontanava dal lungomare dove, però, lo hanno sorpreso ancora "all'opera" i militari dell'Arma.

Fuoco amico sulla giunta Italia, anche Sos Siracusa perplessa sulla nomina di Fontana

Dopo gli appunti di Lealtà e Condivisione, forza politica a sostegno del sindaco Italia e con una rappresentante in giunta (Rita Gentile), anche l'anima ambientalista del centrosinistra siracusano avanza dubbi e interrogativi sul rimpasto. Sos Siracusa non sembra condividere la nomina come nuovo assessore all'Urbanistica di Maura Fontana.

"Se nulla si può aggiungere sulla vicenda giudiziaria che l'ha vista assolta in merito ad un'accusa di abuso d'ufficio perché il fatto non sussiste, in qualità di proprietaria-committente

e progettista di un complesso turistico sopra il Fiordo della Pillirina e all'interno degli attuali confini della Riserva Terrestre Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena, non si può non ricordare, come già fatto da alcuni organi di stampa locali, che la stessa sentenza riporta al suo interno che 'i provvedimenti concessori (...) devono ritenersi afflitti da alcuni rilevanti profili di illegittimità'".

Per Sos Siracusa salta all'occhio anche "il ruolo professionale del neo assessore all'Urbanistica, progettista di un comparto di ville mono e bifamiliari che hanno interamente ricoperto una zona mite di campagna come Isola-Carrozzieri. Comparti di edilizia convenzionata frutto di uno scellerato PRG le cui ripercussioni sono oggi chiaramente visibili dall'Isola, all'Epipoli passando per Tremmilia con un'espansione a macchia d'olio della città che ne ha massacrato il profilo con numerosi scheletri di case ancora oggi invendute. Un aumento ingiustificato di volumi e superfici edificate che rende ancor più difficile e antieconomica la gestione dei principali servizi al cittadino che spesso lamentiamo".

Sos Siracusa – cartello di associazioni ambientaliste – solleva allora una questione di opportunità politica e di compatibilità. La storia professionale (legittima) di Maura Fontana non si abbinerebbe – è la valutazione – con gli indirizzi del programma politico della giunta attuale in termini di "consumo di suolo zero".